



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

14 febbraio 2020

**ARGOMENTI:**

- **Politica sportiva: approvata la legge olimpica. Spadafora: "Sforzo corale e davvero impegnativo"**
- **Politica sportiva: via libera ai finanziamenti per Milano-Cortina 2026 e Atp Finals di Tennis in programma a Torino**
- **No Profit: rinviato di 24 mesi l'azzeramento graduale dei contributi alla testate giornalistiche edite da società non profit e da cooperative**
- **No Profit: torna il Festival del Fundraising, in programma il prossimo maggio sul Lago di Garda**
- **Azzardo: la scuola scende in campo contro la ludopatia**
- **Azzardo: sanzionato chi non rispetta le norme**
- **"Volontariato e lavoro: 300 giovani al Civico13" (su Corriere del Trentino)**
- **La storia di Silvia: una maratona contro la sclerosi multipla**
- **Basket e integrazione: Jojo stoppato dalla Fiba**
- **Sport, disabilità e lavoro: la storia di Martina, campionessa regionale di equitazione che non potrà beneficiare della legge sull'assunzione di persone disabili**
- **Impiantistica sportiva: Stadio delle Palme di Agrigento inagibile da luglio. Disagi per atleti ed eventi**

- Coronavirus: "Ighalo si allena da solo e il Manchester United cambia hotel" (su Corriere dello sport)

### **Uisp dal territorio:**

- Siena: la "Terre di Siena Ultramarathon" presentata dalla Uisp locale e dall'Università Uisp Basilicata: contro la modifica della legge regionale che ha salvato 5000 posti di lavoro
- Manfredonia: presentato ufficialmente il programma del Carnevale a cura dell'Uisp
- Brescia: presentato il progetto "Rete A.Mo. La salute Brescia" per incentivare il movimento come strumento di promozione in collaborazione con l'Uisp
- Fiesole: domenica 23 febbraio appuntamento con "Cycle4rare", cicloturistica solidale aperta a tutti i tesserati Uisp
- Galatina: affidata a Federico Vergine, da sempre impegnato con l'Uisp, la delega allo Sport e Politiche giovanili del Movimento Regione Salento
- Trieste: l'associazione Benessere continua a crescere in sinergia con l'Uisp

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

SPORT E POLITICA

# La legge olimpica da oggi è realtà

di Erika Primavera

**L**egge olimpica approvata. Nella tarda serata di ieri è arrivato il via libera al provvedimento che metterà il turbo all'organizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali di Milano-Cortina 2026. Il testo è il frutto di uno «sforzo corale e davvero impegnativo», il commento di Vincenzo Spadafora, che ha messo intorno allo stesso tavolo tutti gli attori coinvolti, dalle Regioni ai Comuni, dal Coni al Cip, fino al Comitato Olimpico Internazionale. «Il Governo poteva e doveva dare risposte concrete ed efficaci, attese da tempo a livello nazionale e internazionale».

**GOVERNANCE.** Ma cosa prevede il testo approvato? Prima di tutto viene definita la Governance. Ci sarà un Consiglio Olimpico Congiunto, ovvero un organismo composto da 15 membri (rappresentati gli enti locali e le istituzioni sportive, anche internazionali, così come il Governo), che avrà funzioni di indirizzo generale e di alta sorveglianza sul programma di realizzazione dei Giochi. Con la Fondazione che assumerà il ruolo di Comitato organizzatore, vede la luce anche la cosiddetta "agenzia per gli appalti": la Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 spa si occuperà infatti dell'iter di realizzazione delle opere previste. Riguardo alle garanzie dello Stato, viene specificato che non si tratterà di uscite di cassa. E il ministro guarda già oltre: «Siamo al lavoro per predisporre le altre norme che serviranno



Vincenzo Spadafora (45)  
Ministro dello Sport ANSA

no e che seguiranno l'iter legislativo ordinario».

**ATP FINALS.** Nella legge olimpica, come previsto, ha trovato spazio anche il capitolo dedicato alle Atp Finals di tennis, che si svolgeranno a Torino dal 2021 al 2025. Anche qui nascerà un Comitato, presieduto dal sindaco del capoluogo piemontese o da un delegato, che avrà il compito di coordinare e monitorare aspetti che vanno dalla promozione del territorio all'impatto dell'evento. Spazio poi alla Commissione tecnica di gestione composta da cinque membri. Rassicurazioni pure sulle garanzie: lo Stato non farà uscire un solo euro dalle proprie casse, mentre per il 2020 si prevede il trasferimento alla Fit della somma di 3 milioni di euro.

Infine, viene introdotto anche il divieto di "pubblicizzazione parassitaria", ovvero il tentativo di associare un brand a un grande evento mediatico per beneficiare della sua visibilità mediatica, senza essere sponsor ufficiale.

QUI PRODUZIONE RISERVATA

## In Consiglio dei ministri

# Via libera al decreto per le Olimpiadi 2026



**Chi è**  
Vincenzo Spadafora, 45 anni, ministro per lo Sport

**I**l Consiglio dei ministri ha approvato ieri il decreto legge relativo alle disposizioni per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi Invernali di Milano-Cortina 2026 e delle Atp Finals che si svolgeranno a Torino. L'ok alla legge era già stato preannunciato dal ministro Vincenzo Spadafora, che aveva commentato: «Su cifre, coperture e garanzie non c'è nessun dubbio, sono soltanto limature, perché essendo un testo importante volevamo che fosse perfetto».

# Atp, c'è la legge (e i fondi) del governo

Via libera ai finanziamenti. La sindaca sarà al vertice del comitato organizzatore

L'organizzazione delle Atp Finals può ufficialmente partire. Ieri sera il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto legge sulle Olimpiadi Milano-Cortina 2026 e sulla finale del torneo di tennis che Torino ospiterà dal 2021 al 2025. Il documento stanziava subito tre milioni da destinare all'evento a favore della Fit, poi lo Stato si impegna con controgaranzie «per un ammontare massimo complessivo di 44 milioni di euro fino al 31 dicembre 2024, ridotti di un massimo di 28,6 milioni di



euro dal primo gennaio 2025 al 30 gennaio 2026». Ma soprattutto, il decreto dà il via libera alla creazione del tanto atteso Comitato organizzatore, che sarà presieduto dalla sindaca Chiara Appendino: la prima cittadina, infatti, non avrebbe nessuna intenzione di delegare la gestione di un evento per il quale si è spesa in prima persona. Insieme a lei, un membro della Regione, uno del governo e uno della Fit. (nella foto Roger Federer). (g. ric.)

GIORGIO NERI/AGF/ANSA

## PLURALISMO E LIBERTÀ DELL'INFORMAZIONE

**Editoria non profit, rinvio di 24 mesi a taglio dei fondi: norma approvata in Milleproroghe**

**R**inviato a 24 mesi, dai 12 previsti nell'ultima legge di Bilancio, l'azzeramento graduale dei contributi alle testate giornalistiche edite da società non profit e da cooperative. Lo prevede un emendamento al decreto Milleproroghe approvato ieri in commissione alla Camera. Nelle more dell'attesa riforma organica dell'intero settore, il testo chiarisce che ai contributi non possono accedere «le imprese editrici di quotidiani e periodici quotati o partecipati da società quotate in mercati regolamentati».

Sull'emendamento (la versione approvata è stata proposta da Filippo Sensi del Pd, ma ne erano stati presentati altri cinque simili da esponenti di diversi partiti) la maggioranza si è divisa, perché il Movimento 5 stelle ha votato contro. Il governo si era invece rimesso alla commissione. Del resto, erano stati proprio i 5 stelle con l'allora sottosegretario delegato all'editoria Vito Crimi (oggi capo reggente del movimento) a varare la riforma che prevedeva l'azzeramento totale, nell'arco di un triennio, di qualsiasi forma di sostegno pubblico al pluralismo dell'informazione. L'attuale sottosegretario Andrea Martella (Pd) aveva promosso nella legge di Bilancio la moratoria di un anno dei tagli, che ora raddoppia. (r.r.)

## Torna il Festival del Fundraising contro la retorica dei "taxi del mare"

Dal 13 al 15 maggio quasi 900 operatori del Terzo settore si ritroveranno per confrontarsi sui temi emergenti. A cominciare dall'attacco alle ong e alle sue pesanti ricadute sulla reputazione e, soprattutto, sulla sostenibilità dei progetti di tutto il settore



ROMA - Tre giorni di formazione (e un premio) per far crescere il settore, contro la disinformazione. Per chi si occupa di raccolta fondi e terzo settore, è stato uno dei fenomeni macroscopici degli ultimi anni: l'attacco alle ong ha violentemente scosso, dal 2017 a oggi, il mondo della solidarietà internazionale, con inevitabili ricadute negative in termini di reputazione ma anche di sostegno economico da parte dei donatori. Una tendenza talmente "pesante" per la vita delle organizzazioni da non poter essere ignorata da quello che, da oltre dieci anni a questa parte, è diventato il più significativo appuntamento annuale, in Italia, per il mondo del No Profit e della Raccolta fondi: il Festival del Fundraising. L'edizione 2020 - che si svolgerà sulle sponde del Lago di Garda dal 13 al 15 maggio - fa una scelta forte e chiara in questo senso: il tema dei muri, dell'accoglienza e dell'integrazione aprirà il Festival del Fundraising, che dedicherà poi all'argomento ampi spazi di scambio, approfondimento, dibattito e formazione.

**L'attacco alle ong ha minato il rapporto di fiducia coi donatori.**

"Il tema è talmente pervasivo che sarebbe surreale non

affrontarlo" spiega Valerio Melandri, direttore del Master in fundraising dell'università di Bologna, fondatore del Festival del Fundraising. "C'è da chiedersi come sia possibile che, nella narrazione mediatica, le ong da angeli del mare siano diventate in pochi mesi taxi del mare, amiche degli scafisti e complici dei trafficanti di uomini. Un giudizio inquinato dalla propaganda, che ha minato alla base lo storico patto di fiducia degli Italiani con le organizzazioni che fanno quotidianamente solidarietà e assistenza in favore della moltitudine dei diseredati della Terra". Con inevitabili ricadute sulla raccolta fondi di tutto il Terzo settore e, di conseguenza, sulla sostenibilità di tanti progetti: "l'attacco alle ong degli ultimi anni si è abbattuto come un macigno non solo sulle nonprofit, ma soprattutto sui beneficiari che le organizzazioni assistono. È triste. Così come è impensabile che chi si occupa degli ultimi venga messo alla gogna. Noi stiamo dalla parte di chi cerca di salvare vite umane e ci impegneremo fino alla fine perché si ponga fine a questo indegno attacco. Per questo abbiamo voluto fortemente che nell'edizione 2020 del Festival del Fundraising il tema emergesse in maniera rilevante, non certo per piangerci addosso o recriminare, ma per coltivare idee in comune e soluzioni percorribili".

**L'Italia del rancore: si inverte il trend di donazioni, per la prima volta dal 2017.** Che l'attacco alle ong abbia colpito l'intero settore del non profit lo dicono i numeri. E per quanto contraddittorio, ha penalizzato, molto più che le ong stesse, altre realtà come onlus, associazioni sportive dilettantistiche, enti musicali e di formazione. Lo mostra il "V Italy Giving Report" pubblicato dalla rivista Vita, secondo il quale, dopo aver registrato per tre anni consecutivi un trend positivo di tutto rispetto, addirittura con un +12% nel 2016, nel 2017 le donazioni degli Italiani hanno subito un brusco calo dello 0,87%. Il report ha preso in analisi le dichiarazioni dei redditi compilate nel 2018, per l'anno d'imposta 2017: l'anno della ripresa economica, ma anche quello in cui il Censis ci definì "l'Italia del rancore". Il 2017 registra dunque l'inizio di una tendenza, nata dal discredito che si è abbattuto ad ampio raggio sul tutto il mondo della solidarietà.

**Cosa fare?** La reazione costruttiva dei protagonisti di questo settore va stimolata e incentivata prima che le conseguenze siano troppo drastiche. "Il peso di questo attacco oggi rischia di avere pesanti conseguenze, come l'interruzione o declino di progetti, non solamente dedicati ai migranti" spiega Melandri. "Il Festival, che da oltre un decennio riunisce migliaia di organizzazioni, è stato sempre luogo di analisi e sintesi delle diverse istanze, sensibilità e punti di vista che animano il Terzo settore. Ecco perché può essere lo scenario naturale in cui continuare questo dibattito e ragionare sulle azioni concrete da mettere in campo. Da qui l'impegno mio, del presidente Stefano Malfatti e delle decine di persone, staff e volontari, che animano le nostre iniziative" conclude Melandri. Il fil rouge dell'edizione 2020 del Festival sarà Rebels, dedicato a tutti quelli che vedono nelle crisi e nelle difficoltà la possibilità di evolvere, di tracciare nuove strade e trovare soluzioni: "Abbiamo scelto con attenzione il tema di quest'anno, ma guardando anche alle nostre spalle, alle passate edizioni, alle tante idee, storie, elementi ribelli che abbiamo intercettato e raccolto in 12 edizioni di questo Festival." spiega il Presidente dell'Associazione Festival del Fundraising, Stefano Malfatti. "Ribelli è parola delicata perché è un concetto così prossimo alla rabbia che spesso nella storia le due parole si sono confuse: la rabbia si è divorata la ribellione e il risultato non è mai stato dei migliori. E invece la prima caratteristica del ribelle è l'onestà. Non si può essere disonesti e ribelli al contempo, perché la ribellione passa attraverso un profondo rifiuto dello stato delle cose, un rifiuto interno e radicale, il disonesto viceversa la realtà la vuole così com'è". Dunque, prosegue Malfatti, "proviamo quest'anno a sollecitare e a cercare ribelli nelle cose di cui ci occupiamo: la costruzione di relazioni con chi voglia fare del bene insieme a noi e nelle nostre organizzazioni. Andremo a scoprire chi ha generato idee nuove e rivoluzionarie nel fundraising, ma anche chi - più sommessamente - ha provato a introdurre quelle meno nuove in contesti refrattari. Anche lui merita tutta la nostra attenzione e l'attributo - sul campo - di ribelle".

**Il programma.** La plenaria di apertura, il 13 maggio, sarà dedicata al tema dei muri, dell'accoglienza e dell'integrazione con Die Mauer | Il Muro, spettacolo di Teatro Civile, di Marco Cortesi e Mara Moschini. Una storia, quella del Muro di Berlino, che parla di violenza e dittature, ma allo stesso tempo del destino di migliaia di persone che decisero di ribellarsi, scavalcando una barriera ingiusta e ignobile per conquistare il diritto di essere semplicemente "liberi". Si partirà, quindi, con il ricco programma formativo. Tre giorni di full immersion per oltre 100 sessioni che si svolgeranno in parallelo, all'interno di 10 sale formative, sulle tecniche del nonprofit. Dalla relazione col donatore al personal fundraising, dalla valutazione d'impatto sociale alle nuove tecnologie al servizio del non profit, il programma formativo sarà molto vasto. I 55 speaker italiani e internazionali provengono dal mondo del nonprofit ma anche da quello dell'arte e dello spettacolo, della comunicazione, sono creativi e docenti universitari. Il programma completo è consultabile sul sito [www.festivaldelfundraising.it](http://www.festivaldelfundraising.it). Il festival anche quest'anno ospiterà la premiazione dell'IFA - Italian Fundraising Award, l'unico premio italiano dedicato ai protagonisti della raccolta fondi, alle loro storie di solidarietà, di dedizione alla professione e alla causa per cui operano, promosso e organizzato da Assif - Associazione Italiana Fundraiser, e dall'Associazione Festival del Fundraising.

## Milano, più di un milione di euro di multe alle sale da gioco che non rispettano gli orari

di Dario Paladini

Su 11.117 controlli sono state erogate dalla polizia locale 2.398 sanzioni. Ma per alcune grandi sale è più conveniente pagare le multe che tenere chiuso negli orari previsti



In cinque anni hanno già pagato oltre 1,4 milioni di euro di sanzioni. Bar, ristoranti, tabaccai, sale da gioco che a Milano hanno violato ripetutamente le norme sugli orari di funzionamento delle slot machine. L'ordinanza 63 del 2014, infatti, prevede che slot machine e videolottery possano essere accese solo dalle 9 alle 12 e dalle 18 alle 23. E su 11.117 controlli effettuati, la Polizia Locale ha erogato 2.398 sanzioni amministrative. È quanto emerge dalla relazione presentata mercoledì 12 febbraio dal vicecomandante, Paolo Ghirardi, durante la seduta congiunta delle commissioni consiliari Antimafia e Commercio e Attività produttive. Sono state inoltre 868 le sospensioni delle attività di quegli esercizi commerciali risultati recidivi. La Polizia Locale ha anche scoperto violazioni della legge regionale sul gioco d'azzardo, soprattutto per quanto riguarda il rispetto delle distanze delle slot machine e delle Vti da luoghi sensibili come scuole,

ospedali, parrocchie: 418 nel 2018 e 409 nel 2019.

Le ordinanze del Comune di Milano sul gioco d'azzardo non hanno avuto vita facile in questi anni. Sono oltre 40 i ricorsi presentati dai commercianti in questi anni. Non solo. Alcune grandi sale da gioco hanno sostanzialmente ignorato le regole sugli orari di funzionamento delle slot machine, perché è più remunerativo tenerle sempre accese e pagare le sanzioni quando si viene scoperti.

© Copyright Redattore Sociale

# Le scuole in campo sul gioco d'azzardo

L'iniziativa promossa dai giovani di Libera in 80 istituti del Piemonte  
Nel mirino la giunta Cirio che vuole modificare la legge sui videopoker

di **Federica Cravero**

Nessuna slot machine o videopoker vicino alle scuole: lo hanno ribadito con forza studenti e insegnanti di 80 istituti scolastici di tutto il Piemonte che hanno dato vita a un flash mob attaccando cartelloni colorati per protestare contro l'intenzione di modificare la legge regionale sulla ludopatia, che impone che non possano essere posizionati giochi d'azzardo vicino a luoghi "sensibili". Come le scuole, appunto. «A che gioco stai giocando?», era lo slogan che i bambini hanno rivolto alla Regione Piemonte durante l'iniziativa promossa dai giovani di Libera.

La protesta contro la modifica della legge sul gioco d'azzardo patologico è stata avanzata nei giorni scorsi anche dalla politica. Pd, Luv e movimento 5 Stelle hanno dato battaglia in consiglio regionale difendendo i risultati di una legge che dal 2016 ha dettato la linea anche a livello nazionale. Secondo i dati della Regione sono stati giocati 770 milioni in meno, mentre le perdite sono diminuite del 18 per cento (molto più della media nazio-

nale). E il calo del gioco fisico è stato compensato dal gioco online meno che nel resto d'Italia. «L'adesione di tutti questi giovani alla nostra campagna - commenta Maria José Fava, referente di Libera Piemonte - ci riempie di speranza e ci conferma l'importanza di una legislazione seria contro il gioco d'azzardo. Abbiamo bisogno di leggi che non facciano passi indietro, ma che anzi trovino migliori strategie per limitare la diffusione della ludopatia, risolvendo in altri modi i problemi che possono derivare agli operatori del settore». La particolarità della legge piemontese stava nel valore

retroattivo che aveva imposto non solo di non installare nuovi impianti, ma anche di spegnere quelli esistenti. Ed è proprio questo che l'attuale maggioranza a palazzo Lascaris vorrebbe cambiare. Riportando le lancette indietro di almeno tre anni. «Da molto tempo portiamo avanti laboratori e percorsi sul tema del gioco d'azzardo, sui rischi collegati alle attività delle organizzazioni criminali in questo ambito e sulle patologie che esso produce - continua Fava - Tuttavia l'educazione non basta, se non è accompagnata da scelte politiche adeguate e autorevoli».

**OLTRE 1.4 MILIONI DI EURO**

# Sale d'azzardo Sanzionato chi non rispetta norme

**O**ltre 1,4 milioni di euro di sanzioni in cinque anni. È quanto hanno sborsato bar, ristoranti, tabaccai, sale da gioco di Milano per aver violato le norme sugli orari di funzionamento delle slot machine. Oltre 11 mila i controlli effettuati dalla polizia Locale nello stesso periodo, 11.117 per la precisione, per 2.398 sanzioni amministrative, 868 le sospensioni delle attività di quegli esercizi commerciali risultati recidivi. Per quanto riguarda in particolare il mancato rispetto delle distanze delle slot machine e delle VU da luoghi sensibili come scuole, ospedali, parrocchie, sono state riscontrate dalla polizia locale 418 violazioni nel 2018 e 409 nel 2019. Sono i dati che sono stati presentati dalla relazione presentata mercoledì dal vicecomandante, Paolo Ghirardi, durante la seduta congiunta delle commissioni consiliari Antimafia e Commercio e Attività produttive.

L'ordinanza 63 del 2014 prevede che slot machine e videolottery possano essere accese solo dalle 9 alle 12 e dalle 18 alle 23. Ma ci sono stati casi di grandi sale da gioco che hanno sostanzialmente ignorato le regole sugli orari di funzionamento delle slot machine, perché gli incassi che avevano tenendole sempre accese erano superiori alle sanzioni ricevute.

Le ordinanze del Comune di Milano sul gioco d'azzardo del resto non hanno avuto vita facile in questi anni: sono infatti più di 40 i ricorsi presentati dai commercianti, l'ultimo dei quali è stato respinto dal Tar proprio mercoledì. I limiti orari per l'accensione delle slot sono stati confermati dallo stesso tribunale amministrativo regionale nel marzo scorso, sia per sale giochi, che per gli esercizi commerciali. I giudici in quell'occasione hanno ricordato che il Comune «non aveva alcun obbligo di confrontarsi preventivamente con le associazioni di categoria», dato che si tratta provvedimento «di tutela della salute e del benessere dei cittadini», che è «funzionale a delimitare la diffusione del fenomeno del gioco patologico».

## Il primo bilancio

# Volontariato e lavoro: 300 giovani al Civico13

**U**no spazio fisico che diventa piattaforma sociale e digitale a disposizione dei giovani trentini per informarsi, formarsi, offrire la propria disponibilità, acquisire nuove competenze, reinventarsi. La vetrina arancione di Civico 13 che si affaccia su via Belenzani a Trento festeggia i primi 10 mesi di attività e osa già un primo bilancio per guardare al futuro. Lo sportello dedicato al supporto dei giovani che vanno dai 16 ai 30 anni è nato da un progetto tandem Comune-Provincia per sostenere la comunicazione e la promozione delle opportunità per ragazzi e ragazze nell'ambito delle politiche giovanili. Gestito dall'associazione InCo - Interculturalità e Comunicazione, che promuove esperienze internazionali, lo sportello è diretto da un team anch'esso giovane composto da Stella Gelmini, Marco Mosetti e Federica Taraboi.

Lavoro e volontariato gli argomenti più richiesti da parte dei giovani, a cui seguono la mobilità internazionale e i bandi italiani ed europei. Ma l'attività di Civico 13 non si ferma al semplice orientamento conoscitivo. Gli appuntamenti Diciottoe13, proposti due volte al mese, rappresentano uno spazio di incontro, approfondimento e formazione informale che abbraccia diversi temi da un punto di vista pratico. A febbraio è il mondo del lavoro a essere preso in considerazione: dai trucchi per la stesura di un buon curriculum (20 febbraio) all'importanza della reputazione online (27 febbraio). Ad oggi sono più di 300 i giovani che si sono rivolti a Civico 13, più i quasi altrettanti che hanno partecipato agli incontri Diciottoe13.

L'obiettivo per il futuro è ampliare l'offerta e diffondersi sempre più sul territorio. Nella prima metà di aprile verrà organizzata una Fiera delle opportunità estive dedicata ai giovani tra i 14 e i 19 anni che vogliono impiegare i mesi di vacanza in tirocini o esperienze di volontariato. In autunno il desiderio è quello di organizzare una fiera dedicata al mondo del lavoro adulto e del volontariato internazionale, organizzata in collaborazione con l'Agenzia per il lavoro e diversi stakeholder provinciali. Anche gli appuntamenti formativi mirano ad espandersi, con la formula Diciottoe13&Delivery che prevede di replicare gli appuntamenti di incontro in tutto il Trentino in alcuni luoghi chiave delle diverse Comunità di valle.

**Chiara Marsili**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Silvia, un'altra maratona contro la sclerosi multipla**

Furlani, 60 anni, convive con la malattia da 34 ed è diventato un esempio per tanti che non si vogliono arrendere. Sabato fa una mezza a Terni

Alberto Francescut

13 febbraio - 20:46 - MILANO

“Per me non esistono i “se avessi”. Si fa e basta. Almeno non mi rimarranno dubbi”. Ma è facile solo a parole, per i fatti servono coraggio, quella voglia che ti fa superare gli ostacoli. Soprattutto se l'ostacolo si chiama sclerosi multipla. “Mi sono ammalata che avevo 26 anni, a giugno ne compio 60. Ho fatto un percorso psicologico per 15 anni e ora sono più che mai decisa a vivere la mia vita che è unica”, dice Silvia Furlani. Ha scelto di prendere a schiaffi la malattia. Correndo. “Lo sport è un toccasana non potrei farne a meno. E' il mio salvavita. Di gare vorrei farne tantissime ancora per sensibilizzare la gente. Delle volte è difficile gestire la sclerosi, conviverci, ma si sa che le difficoltà fanno crescere. E poi ci si può prendere anche tante soddisfazioni. Non mi pongo limiti, voglio continuare a camminare per tanti anni. Ringrazio anche tutti coloro che credono in me, in primis gli organizzatori”.

La prossima gara è la mezza maratona di sabato 15 a Terni. Silvia ha corso molte maratone e ha anche visto anche la morte in faccia: “Mi sono persa per 13 ore alla prima tappa di una maratona nel deserto. Mauro e Rossana che mi hanno ritrovato avranno sempre un posto nel mio cuore”. La 60enne di Udine non si è fatta mancare nulla: “Abbiamo una vita, vale la pena giocarsela. Sono sempre andata al massimo, senza tirar il freno a mano tra maratone, maratonine, trial in montagna, deltaplano”. Solo nel 2019 ha portato a termine ben 25 maratone. Nel suo “curriculum” c'è pure il cammino di Santiago.

**PER AIUTARLA—** L'ex maratoneta dilettante dai tempi brillantissimi (nel '90 partecipò a 3 maratone in un mese: Berlino, Venezia e Carpi, con un personale di 3h25') non si arrende all'avanzare inesorabile della malattia e diventa così testimonial del cammino come terapia, reagire incanalando la sua determinazione nella direzione opposta all'immobilità: “Da quasi maratoneta top runner, a tap runner”. Cammino terapia e palestra di vita: “Santiago mi ha fatto capire che se si è positivi, il mondo è con te. Niente e nessuno deve fermarci”. Ed è un anno ancora più speciale: sua figlia Piera, 22 anni, si laurea in relazioni pubbliche all'Università di Gorizia: “Ne sono molto orgogliosa”. Silvia da sola non riesce a sobbarcarsi le spese dei viaggi, le iscrizioni. I suoi amici si stanno attivando per avviare un tam tam di donazioni che le permetta di continuare a essere un esempio per coloro che affrontano la sua patologia e che grazie a Silvia trovano il coraggio. Ognuno può sostenere Silvia (l'iban di Silvia Furlani è IT81Z0306912366100000000714 c/o Banca Intesa Sanpaolo – filiale HUB Piazzale Osoppo 7, Udine. “Fai Squadra con Silvia”)

*Agrigento*

## **JoJo, l'africano escluso dal trofeo per le nuove norme del basket**

*di Alan David Scifo*

Quattordici anni, di cui 13 trascorsi in Italia, ma Joseph non potrà giocare al trofeo delle Regioni di Basket per accedere alle nazionali giovanili. A stoppare improvvisamente l'avventura cestistica del giovanissimo e promettente ragazzo, una nuova norma della Fiba (Federazione internazionale del Basket) che vuole contrastare l'arrivo nelle nazionali di ragazzi africani poi naturalizzati nelle varie nazioni.

Il trofeo che permette ai giovani di essere selezionati per le nazionali giovanili, non potrà essere giocato dal ragazzo, che tutti chiamano JoJo, cresciuto in affidamento provvisorio in Italia, oggi giocatore della Real Basket, squadra di Agrigento. Quello del siciliano rappresenta un primo caso che però potrebbe essere seguito da altre situazioni simili in tutta Italia, per una norma che fa discutere non poco.

Questa normativa voleva infatti contrastare il "business" dei direttori sportivi e degli agenti che seguono promettenti ragazzi di colore, poi naturalizzati nelle varie nazioni europee, ma rischia di creare danni ai giovani, come nella situazione di Joseph, cresciuto in Italia: «Era giusto contrastare il mercato dei direttori sportivi - ha spiegato Alessandro Bazan, cestista e presidente della Real Basket - ma si poteva ragionare caso per caso al fine di non creare situazioni come quella di Joseph».

Intanto il suo allenatore, coach Francesco Paolo Anselmo, ha deciso di scrivere al presidente della Repubblica per far conoscere la vicenda, al fine di trovare una soluzione. La storia di Joseph sta intanto mobilitando centinaia di persone che hanno condiviso il post del suo allenatore.

UNA REDAZIONE RILASCIATA

# “Negato il lavoro alla mia ragazza disabile campionessa di sport”

di Cristina Palazzo

È campionessa regionale di equitazione, fa subacquea e nel nuoto ha vinto diverse medaglie con gli Special Olympics. Da quattro anni va a scuola in bus e partecipa a un progetto nazionale per l'autonomia coabitativa, un weekend al mese a Torino. Ma per la commissione che l'ha valutata non può lavorare, quindi non può beneficiare della legge sull'assunzione delle persone disabili. Lo denuncia la madre di Martina Cipolla, ragazza di 21 anni di Sangano affetta dalla sindrome di Down, che a giugno consegnerà la maturità. Su di lei nei mesi scorsi si è espressa negativamente la commissione che valuta le richieste «perché non è autonoma, anzi ha poca capacità dell'uso di gambe e braccia. Sono infuriata».

La madre Barbara Corà ha deciso di lanciare una campagna social a sostegno della figlia con l'hashtag #lostoconmartina. Intanto ha annunciato la volontà di fare ricorso. «Le sono state poste solo quattro domande dalla commissione, niente più e basandosi su quello l'hanno valutata, senza voler leggere le relazio-

ni stilate dai tecnici. I medici della struttura legale mi hanno fatto capire che avendo la sindrome di Down, deve essere accompagnata e quindi non può lavorare». Per l'Asl To3, che sta seguendo la vicenda di Martina, «il giudizio è espresso da una commissione, composta da più figure professionali e da consulenze specialistiche. La valutazione di collocabilità o non collocabilità è dunque formulata collegialmente, non da un solo medico; inoltre ovviamente riguarda la singola persona, con l'utilizzo di parametri stabiliti dalla normativa vigente e senza relazioni "già compilate". Inoltre, il giudizio non è definitivo, ma fotografa lo "stato attuale", lasciando aperta la possibilità di una rivalutazione».

Oggi Barbara e Martina incontrano Massazza, direttore di Medicina legale dell'Asl To3. «Hanno giudicato mia figlia in 20 minuti, provocatoriamente ho chiesto cosa avrei dovuto fare, se chiuderla in un centro diurno, e loro hanno risposto: "Potrebbe essere un'idea". Ora spero in questa apertura. C'è stato un caso identico con un altro ragazzo, credo che il problema sia proprio la commissione».

REPRODUZIONE RISERVATA

# Lo stadio proibito

## Le Palme off-limits da luglio Disagi per gli atleti ed eventi saltati per i ritardi del Comune

di Tullio Filippone

«Fine lavori l'1 novembre 2019», recita il cartello affisso sul cancello sigillato dello Stadio delle Palme. «Forse», ha risposto qualcuno, calcando sul metallo le lettere con la penna. Perché a metà febbraio l'impianto non ha ancora riaperto, nonostante dal Comune assicurino che a fine mese, il 27 febbraio, tutto dovrebbe essere pronto. Nel frattempo però, il mondo dell'atletica palermitana, che si allena come può nel "prato-ne", alcuni metri più in là, ci ha rimesso uno stage degli atleti azzurri di mezzofondo, una parte della stagione e una buona fetta delle nuove leve, i bambini che non si iscrivono più.

### Collaudo lo, collaudi tu

Una storia paradossale di comunicazioni errate, carte arrivate in ritardo, burocrazia e rimpalli tra gli uffici comunali, la Federazione di Atletica di Roma e la sua sede siciliana. Perché gran parte

### Quattro mesi di ritardo

Com'è desolato lo stadio delle Palme chiuso per lavori a luglio dell'anno scorso. Lavori necessari e "lampo", come assicurava il Comune e invece in ritardo di ben 4 mesi. Quanto sono tristi i ciuffi d'erba che si sono già fatti spazio sul manto della nuova pista non ancora collaudata. Dovevano durare 4 mesi i lavori da 450mila euro per rifare la pista, la gabbia di lanci, la fossa per il salto il lungo, gli spogliatoi, i servizi e la tribuna principale. Ma l'impianto intitolato a Vito Schifani, che in futuro potrebbe servire anche per i concerti d'estate, non ha aperto né a novembre, secondo calendario, né un mese dopo, come era stato assicurato alle società dal Comune dopo i primi ritardi, né nei primi 45 giorni del 2020.

dei lavori sono pronti da tempo, ma le nuove strutture non sono state collaudate e mancano gli attrezzi. L'unico intervento importante da completare riguarda la nuova gabbia di lancio per il peso e il martello di marca Polanik, che ancora non è arrivata in città dalla Polonia. I tecnici del Comune addebitano le responsabilità alla Fidal, la federazione di Atletica leggera che ha ricevuto la richiesta di effettuare i collaudi tecnici a ottobre, ma hanno incaricato l'ingegnere Gioacchino Sanseverino soltanto a dicembre per il primo collaudo. Di opinione opposta la Federazione: «Avrebbero dovuto avvertirci quando sono iniziati i lavori e non a ottobre - dice l'ingegnere Sanseverino - il pri-

mo collaudo parziale l'ho potuto fare soltanto il 9 dicembre e ho fatto notare che la gabbia di lancio andava sostituita, adesso servirà un collaudo definitivo, ma prima vanno completati i servizi igienici». Non prima di metà febbraio, quando arriverà la gabbia dalla Polonia.

#### **Addio raduno nazionale**

Nell'attesa però hanno pagato le conseguenze le società sportive, alle quali, la scorsa estate, era stato chiesto un piccolo sacrificio necessario, assicurando, però, tempi certi. È saltato il raduno nazionale degli atleti di mezzofondo, nella città che ospita i due nazionali, i gemelli italo-tunisini Ala e Ussem Zoghلامي, che si prepara-

no per le Olimpiadi di Tokyo. «Ci alleniamo da mesi nella villetta accanto allo stadio, pensavo di proporre degli eventi ufficiali di atletica alla Federazione come il raduno di mezzofondo dell'anno scorso, ma non mi sono assunto il rischio», dice un veterano come Gaspare Polizzi, storico allenatore del fondista altofontino Totò Antibo. «Ci avevano promesso lavori in 3-4 mesi e alle soglie di febbraio l'impianto è ancora chiuso e basterebbe veramente poco».

### Viva! azzerati

Ma il danno più grande per l'atletica palermitana è l'emorragia dei giovanissimi. Porte chiuse per i bambini delle scuole. Non si iscrivono i ragazzi e alcune società hanno rinunciato alle gare. «Abbiamo perso gran parte del vivaio, perché i genitori non iscrivono i figli per farli allenare nella villetta all'aperto, dove ci sono pure cani randagi - dice Giovanni Palmisano dell'asd Polisportiva Palme - avevamo 200 atleti, adesso ne abbiamo 40, chi si allena non ha né piste né pedane, così a Palermo non ci sarà più atletica». Non se la passano meglio i 10 under 18, che si allenano con l'ad III3:30. «I nostri atleti avrebbero bisogno dell'impianto, il prato della Favorita va bene per la preparazione, ma non per gli esercizi specifici, per cui servono pedane, ostacoli e tutti gli altri attrezzi - dice il tecnico Fidal Filippo Castiglia - Il primo marzo si conclude la stagione della corsa campestre e si lavora in pista e l'impianto sarà fondamentale». Nonostante tutto l'Asd Media@, la stessa che organizza la maratona di Palermo ha già ufficializzato una manifestazione sportiva nazionale per il 20 e il 21 giugno, una data per la quale il Comune assicura che l'impianto sarà aperto. L'appuntamento per tornare a correre allo stadio è il 27 febbraio. «Forse».

di ANSA/AGENZIA SILENTIA

## "Coronavirus, Ighalo si allena da solo e il Manchester United cambia hotel"

Arrivato nel mercato di gennaio dalla Cina, il giocatore in prestito dallo Shanghai Shenhua non si è ancora mai allenato con il resto della squadra

giovedì 13 febbraio 2020 10:44

MANCHESTER - Da quando è stato messo sotto contratto nel mercato di gennaio, Odion Ighalo non si è ancora allenato con il Manchester United. Il giocatore è stato reclutato dai Red Devils questo inverno, arrivato dalla Cina in prestito dallo Shanghai Shenhua. Ed è proprio per questo, secondo The Times, che l'attaccante nigeriano è stato inizialmente messo da parte, relegato a sedute individuali su altri campi. Come riportato dai media britannici, infatti, questa situazione è dovuta principalmente alla paura legata alla possibilità di contagio del coronavirus.

**Manchester United, Ighalo in quarantena per il coronavirus**

Per precauzione, quindi, Ighalo è rimasto in quarantena durante il periodo di incubazione (quello tra il potenziale tempo dell'infezione e la comparsa dei primi sintomi), della durata di 14 giorni. Sempre secondo The Times, il nigeriano si è allenato al National Taekwondo Centre di Manchester da quando è arrivato in Inghilterra all'inizio di febbraio. Il presunto periodo di incubazione terminerà questa fine settimana, consentendo al giocatore di unirsi al resto del gruppo in vista della partita di Premier League contro il Chelsea. Il suo allenatore, Ole Gunnar Solskjaer, ha confermato che l'attaccante sarebbe stato un ottimo innesto per la sua squadra, alla ricerca di un innesto nel reparto dopo l'infortunio di Rashford.

**Cambiato l'hotel del ritiro**

Cancellare ogni possibile rischio. Questa la volontà del Manchester United che sta adottando ogni misura di precauzione in merito all'epidemia di coronavirus. Il club dell'Old Trafford ha cambiato l'hotel che aveva scelto per il breve ritiro a Marbella, annullando, secondo quanto riportato dal Daily Mail, la prenotazione nel lussuoso Westin La Quinta Golf Resort & Spa, lo stesso che ha ospitato la settimana scorsa il Dalian Yifang, squadra cinese allenata da Rafa Benitez.

# Siena Free

QUOTIDIANO ONLINE di Siena e provincia e della Toscana

## Terre di Siena Ultramarathon, Uisp e Università di Siena insieme per la due giorni di sport ed eventi

Giovedì 13 Febbraio 2020

Week end fra podismo e ricerca il 22 e 23 febbraio, con mostre, visite guidate e passeggiate

Comitato Uisp di Siena e Università di Siena ancora insieme per la "Terre di Siena Ultramarathon", la due giorni di sport ed eventi in programma a Siena sabato 22 e domenica 23 febbraio. E' l'appuntamento clou di tutto l'anno per tantissimi podisti provenienti da tutta Italia per correre immersi nella spettacolare natura del territorio senese. In più, quest'anno ci saranno tantissime novità fra nuovi percorsi, eventi ludici per tutte le età e la consueta magia dell'arrivo in Piazza del Campo. Organizzata dal Comitato Uisp di Siena in collaborazione con Comune di Siena, Comune di Colle val d'Elsa, Comune di San Gimignano e Comune di Monteriggioni, Università di Siena, Vernice Progetti Culturali, la "Terre di Siena" unisce sport, cultura, enogastronomia ed eccellenze del territorio; il programma è poi arricchito da un trekking ed una passeggiata non competitiva di 10 km. Nella stessa giornata eventi, visite e una festa in maschera in Piazza del Campo. Programma intenso anche per il giorno precedente: sabato 22 febbraio, infatti, apre l'expo per il ritiro dei pettorali e pacchi gara, ma sono in programma anche un convegno scientifico, visite guidate ad alcuni palazzi storici dell'Università di Siena e suggestive passeggiate lungo le mura della città.

La collaborazione fra il Comitato Uisp di Siena e Università di Siena è dunque confermata anche per questa edizione della Terre di Siena Ultramarathon, attraverso iniziative ed eventi di particolare interesse. "Una collaborazione – commenta il rettore dell'Università di Siena Francesco Frati – che ci consente di sfruttare il grande successo dell'Ultramarathon per sviluppare un progetto di monitoraggio cardiologico che già lo scorso anno ha dato interessanti risultati ed è stato apprezzato dai partecipanti. Con tale progetto riusciamo, allo stesso tempo, a fornire un servizio agli atleti e a raccogliere dati importanti per studiare le implicazioni cardiologiche di sforzi atletici rilevanti come quelli che si realizzano durante la corsa, tenendo conto anche dei diversi livelli di allenamento degli atleti e delle atlete".

L'Università prosegue la collaborazione con Uisp e Comune di Siena – dichiara il direttore generale dell'Università di Siena Emanuele Fidora - con piena soddisfazione. Grazie alla nostra Divisione Terza Missione sarà organizzato, anche per questa edizione come avvenne per la scorsa, un Expo all'interno del rettorato per sottolineare l'apertura dell'ateneo non solo alla comunità studentesca ma anche a quella sportiva e alla società in generale. Ma non ci si limiterà certamente a questo; l'Ultramarathon è infatti di nuovo occasione di interazione e di sviluppo della ricerca scientifica applicata, come testimonia il progetto di monitoraggio cardiologico "Overload" curato dal professor Flavio D'Ascenzi, nonché di trasferimento della conoscenza grazie al seminario sui benefici e i limiti dello sport".

Gli eventi. Tanti gli eventi in collaborazione con l'Università di Siena. Il monitoraggio cardiologico dei partecipanti alla 50 Km, che desiderano aderire all'iniziativa, sarà effettuato dal team della Cardiologia dello

Sport dell'Università di Siena coordinato dal professor Flavio D'Ascenzi, con il progetto scientifico Overload. I partecipanti alla 50 km che desiderano aderire al progetto Overload dovranno scrivere alla mail [ultramarathon.siena@uisp.it](mailto:ultramarathon.siena@uisp.it). Il progetto prevede prima della gara, sabato 22 febbraio presso Teatro dei Rinnovati, durante il check in degli atleti, una valutazione cardiologica iniziale; prima e durante la gara, domenica 23 febbraio, il monitoraggio Holter ECG, quindi dopo aver tagliato il traguardo, una nuova valutazione cardiologica. Tutti gli interessati al progetto Overload che vogliono ricevere ulteriori informazioni sia a livello scientifico sia a livello organizzativo possono contattare il Team della Cardiologia dello Sport dell'Università di Siena scrivendo a [cardiosportsiena@gmail.com](mailto:cardiosportsiena@gmail.com).

Sabato 22 febbraio, in occasione di Terra di Siena Ultramarathon, il palazzo del Rettorato sarà aperto al pubblico dalle ore 10 alle ore 20 per la consegna dei pettorali e dei pacchi gara. All'interno del palazzo saranno presenti alcuni stand informativi di Uisp, dell'Università di Siena e degli sponsor della manifestazione. Tra questi, uno in particolare sarà dedicato al progetto mirato alla promozione di stili di vita orientati al benessere della cittadinanza studentesca al quale l'Università di Siena partecipa con l'Università per Stranieri di Siena e la Azienda Usl Toscana sud est.

Sempre sabato 22 febbraio si terrà la Slowmarathon @USiena, una preziosa occasione per visitare i luoghi storici dell'ateneo. Tre i luoghi che sarà possibile scoprire con le visite guidate che si ripeteranno durante la giornata del sabato, a cui è possibile prenotarsi on line ([www.unisi.it/ultramarathon-usiena](http://www.unisi.it/ultramarathon-usiena)): Palazzo del Rettorato ed ex Osservatorio meteorologico (ore 10 e 16, 30), per ogni turno è consentito un massimo di 20 partecipanti, durata della visita 45 minuti; Accademia dei Fisiocritici, con una ricca collezione di reperti dal mondo naturale, strumenti scientifici e memorie storiche (ore 11 e 13), per ogni turno è consentito un massimo di 20 partecipanti, durata della visita 1 ora e 30 minuti; Ex villaggio manicomiale senese, storie di emarginazione e diversità (ore 11 e ore 14.30), per ogni turno è consentito un massimo di 50 partecipanti, durata della visita 1 ora e 30 minuti.

Il meeting point è il Palazzo del Rettorato (presentarsi 15 minuti prima dell'orario della visita).

Sabato 22 febbraio, alle 17.30, nella Sala delle Lupe di Palazzo Pubblico, si terrà il saluto ai partecipanti di Terre di Siena Ultramarathon 2020 e l'incontro "I benefici e i limiti dello sport". Interverranno: Paolo Benini, Specialista in Psicologia clinica e neurologia, Esperto di Psicologia della prestazione umana, Consulente tecnico per la preparazione mentale delle squadre olimpiche di varie federazioni, Assessore ai servizi all'Infanzia, Istruzione, Università, Formazione e Sport del Comune di Siena; Marco Bonifazi, Docente di Fisiologia umana e Coordinatore della Scuola di Specializzazione in Medicina dello Sport dell'Università di Siena, Direttore del Centro Studi e Ricerche e Presidente della Commissione medico scientifica della Federazione Italiana Nuoto; Flavio D'Ascenzi, Cardiologo dello Sport all'Università di Siena, Responsabile sanitario Emma Villas Volley, della Nazionale di pallavolo Campione del Mondo 2015 e della Nazionale giovanile di pallavolo campione del Mondo 2015 e vice-campione del Mondo 201; Simone Pacciani, Presidente Comitato Uisp Siena. Coordina il giornalista Alessandro Lorenzini.

Domenica 23 febbraio è la giornata alle gare. Alle ore 9 la partenza per la San Gimignano-Siena (50 km); alle ore 9,30 per la Colle val d'Elsa –Siena (32 km) e alle ore 10 per Monteriggioni –Siena (18 km). Attivato come sempre un servizio navetta da Siena alle partenze. Sempre domenica, alle ore 10, è in programma anche una passeggiata non agonistica di 10 km, con partenza dalla zona dell'Acquacalda e arrivo in piazza del Campo, a cui è possibile partecipare in maschera. Alle ore 9,30 parte invece da piazza del Campo il "Valli Verdi Trekking" organizzato da Associazione Le Mura di Siena, il gruppo Trekking Senese e la sezione di Siena Unicoop Firenze: un percorso all'interno delle valli intorno al centro storico di Siena. Dalle 10 in poi proseguono gli eventi di "Siena Comics for Kids" che prevedono alle ore 15 e alle ore 16 due laboratori per

**costruire proprie maschere e propri costumi di Carnevale all'interno del Tartarugone di piazza del Mercato. Dopo le premiazioni della manifestazione (previste per ore 14), in piazza del Campo previsto infatti il "Carnevale per tutti": una grande festa in maschera con musica dal vivo, che conclude la due giorni di sport e divertimento. Per informazioni e iscrizioni: [www.terredisienaultramarathon.it](http://www.terredisienaultramarathon.it), email [ultramarathon.siena@uisp.it](mailto:ultramarathon.siena@uisp.it), profilo facebook Terre di Siena Ultramarathon.**

## **Basilicata, Sapar: “SpiCgil e Uisp contro modifica a legge giochi che ha salvato 5000 posti di lavoro”**

14 Febbraio 2020

“Non si sono fatte attendere le critiche in Basilicata, a seguito della modifica di quella legge regionale che, nel caso non fosse stata cambiata, avrebbe certamente causato chiusure e perdita di posti di lavoro.

A criticare la scelta adottata dal Consiglio Regionale sono stati in questa occasione il Segretario Generale del Sindacato dei Pensionati SpiCgil di Potenza, Pasquale Paolino e l’Unione Italiana Sport per Tutti, dichiarando che si tratta di una grave scelta politica che rischia di provocare serie conseguenze sociali, sanitarie ed economiche”. Così in una nota Sapar.

“Crediamo che la Uisp, che si occupa di sport per tutti, farebbe bene a dedicarsi all’opera meritoria di diffondere i valori sportivi, invece di avventurarsi nel sentenziare quali sono le scelte politiche che hanno conseguenze deleterie per la società, per la salute e per l’economia.

Si, perchè quello che ha fatto il Consiglio Regionale con questa modifica è stato esattamente il contrario, ovvero salvaguardare nel migliore dei modi, le imprese, la legalità, il lavoro e l’economia della regione Basilicata.

Come esposto dal consigliere Massimo Zullino, primo firmatario della pdl, la legge prevede un piano di prevenzione e regolamentazione del gioco lecito, e i punti rilevanti della norma prevedono il rialzo delle sanzioni e grosse limitazioni per le nuove concessioni, che scongiurano di fatto un aumento dei punti di gioco sul territorio.

Ma, soprattutto, quello che SpiCgil e Uisp omettono è che questo intervento, a lungo auspicato e faticosamente raggiunto, ha permesso di salvaguardare 5000 posti di lavoro, centinaia di attività che fanno parte e sostengono il tessuto economico e sociale del territorio.

È doveroso mettere in atto dei processi a tutela dei cittadini, alzare il livello del controllo e prevenire derive pericolose per i giocatori. È altrettanto imprescindibile, però, tutelare il tessuto sociale ed economico di un territorio, e lo si fa salvando il lavoro e i lavoratori, come è stato fatto responsabilmente dal Consiglio Regionale in Basilicata” conclude Sapar.

## **Ufficiale. Per tutti "Ecco il programma 67° Carnevale di Manfredonia"**

**Mercoledì 23 Gennaio. Ore 18.30 – Palazzo dei Celestini: Auditorium "Cristanziano Serricchio" - Incontro di presentazione del programma ufficiale della 67ª edizione del Carnevale di Manfredonia con gli Istituti Comprensivi, i Gruppi Mascherati e le associazioni partecipanti.**

**Giovedì 13 Febbraio. Ore 19.00 – Piazza del Popolo – "Giovedì Grasso" – "U' ball d' Ze Peppe" serata tra danze popolari e folk sipontino con degustazione di prodotti tipici carnascialeschi, con la partecipazione della Banda musicale dell'Istituto comprensivo "Perotto – Orsini"**

**Domenica 16 Febbraio. Dalle ore 9.30 – Zona Industriale D46 S.S.89 Km. 173,610 c/o la Cittadella della Sicurezza – Museo Storico dei Pompieri e della Croce Rossa Italiana di Manfredonia – "Un Carnevale al Museo", grande festa in maschera, visite guidate, giochi e premi per i bimbi.**

**Mercoledì 19 Febbraio. Ore 15.00 – Centro Sportivo Sipontino – Stella Maris di Siponto – "Coppa Carnevale in Accademia", quadrangolare esordienti 2008, ospite squadra calcistica Spal, con il responsabile della scuola calcio e affiliate Marco Aventi. Ore 18.00 – Stadio Miramare – Triangolare di calcio Over 35 in maschera, a cura dell'associazione UISP di Manfredonia.**

**Giovedì 20 Febbraio. Ore 17.00 – Piazza del Popolo – "Slurp Slurp", degustazione di prodotti tipici carnascialeschi a cura dell'Associazione Arcobaleno di Manfredonia. Ore 18.30 – L.U.C. – Lungomare Nazario Sauro "Carnevale Senza Barriere" -, momento ludico per i ragazzi delle associazioni e delle case famiglia di Manfredonia, a cura dell'associazione PASER. Contest culinario "Le Allegre Castagnole" giunto alla sua 3ª edizione. Ore 19,00 – Corso Manfredi – "Giovedì Grasso" in compagnia de: la banda musicale "La Ciambotta di Manfredonia Shitposting", la Banda musicale dell'Istituto comprensivo "Perotto – Orsini", le Majorettes e Mini majorettes della Scuola di Arti Sceniche "My Dance di Rita Vaccarella" e l'animazione di "PartyconGheghè".**

**Venerdì 21 febbraio. Ore 15.00 – Palestra Istituto Don Milani – "Sport Colorato" – Progetto Borgo Bambino, calcio, pallavolo e pallacanestro, a cura dell'Associazione UISP di Manfredonia. Sabato 22 Febbraio. Ore 15.00 – Piazza del Popolo – Ze Pèppe p'cninn ve scappann 3ª edizione gara di corsa dei bambini/ragazzi a cura dell'associazione UISP di Manfredonia. Partenza e raduno in Piazza del Popolo. Ore 20.00 – Corso Manfredi – "Il Matrimonio di Ze Pèppe". Rievocazione dell'arrivo in città e matrimonio delle maschere iconiche del Carnevale di Manfredonia "Ze Pèppe e Siponta". Tradizionale appuntamento per le vie del centro, a cura dell'associazione "Rosa dei Venti" di Salvatore Esposto e la collaborazione di Fortunato Gentile, Arturo Di Rienzo e Andrea Gambuto.**



### **L'Ats lancia un progetto ad hoc per cronici e soggetti a rischio**

13.02.2020

Per incentivare il movimento come strumento di promozione della salute e prevenzione delle malattie croniche Ats Brescia lancia quest'anno un nuovo progetto, denominato «Rete A.Mo. La salute Brescia», che prende le mosse dalla creazione di un network con i diversi attori del territorio: specialisti ospedalleri, enti e associazioni di promozione sportiva (come l'Uisp e il Csi), l'Università di Brescia con il corso di laurea in Scienze motorie, le società scientifiche dei medici di medicina generale (Simg e Snamid) e l'associazione «Aprire network assistenza primaria in rete» che collabora al progetto. L'iniziativa si rivolge agli adulti sedentari (della fascia di età 45-60 anni), con attenzione a chi ha già dei fattori di rischio o è portatore di malattie croniche come diabete, ipertensione, problematiche metaboliche, che sono in continuo aumento.

14.02.2020

## **Giornata Malattie rare: a Fiesole gara cicloturistica solidale**

Appuntamento domenica 23 febbraio con "Cycle4rare"

Pedalata solidale, immersi nello splendido scenario delle colline fiesolane. Due percorsi differenti, a seconda del proprio livello di competitività, per una corsa particolare, in occasione della Giornata Mondiale delle Malattie Rare. È il raduno cicloturistico "Cycle4rare", organizzato da UNIAMO - Federazione Italiana per le Malattie Rare, insieme all'associazione sportiva Fiesole Cycling Collective, in programma domenica 23 febbraio presso la Casina Rossa, nel Campo Sportivo Poggioloni in Via di Buglia 55 a Caldine (Fiesole), con partenza alla francese dalle 8.30 alle 9.30.

Due i percorsi proposti, entrambi con partenza e arrivo a Caldine. Il corto (circa 50 Km) attraversa Fiesole, Olmo, Pratolino, Vaglia, San Piero a Sieve e Polcanto. Il medio (circa 80 Km), sale a Fiesole per poi scendere in direzione Compiobbi, risalire da Monteloro e da qui proseguire verso Pratolino, San Piero a Sieve e Scarperia, per rientrare da Polcanto. Un punto di ristoro è previsto a Pratolino, e una merenda finale attenderà i ciclisti all'arrivo. Il raduno, uno dei primissimi appuntamenti della stagione cicloturistica, è aperto a tutti i tesserati UISP e a tutti gli altri enti della consulta in regola con il tesseramento 2020. Sarà possibile partecipare anche in modalità "raduno autogestito". Per i primi 150 iscritti è previsto un "pacco gara" contenente omaggi concessi da realtà operative del territorio sensibili all'aspetto benefico dell'evento. Saranno premiate le prime 10 società ciclistiche partecipanti. L'iscrizione simbolica sarà pari a 10€ e l'incasso relativo sarà interamente devoluto ad UNIAMO.

La conferenza stampa di presentazione si terrà il 21 febbraio, ore 12, in Sala Barile presso il Palazzo del Pegaso in via Cavour 4, a Firenze. Parteciperanno il Presidente del Consiglio regionale della Toscana, Eugenio Giani, il sindaco di Fiesole Anna Ravoni, la Presidente UNIAMO Annalisa Scopinaro e il Presidente Fiesole Cycling Collective, Francesco Sottili.

La Giornata delle Malattie Rare è stata istituita nel 2008 scegliendo la data del 29 febbraio (un giorno raro per i malati rari). Nel corso degli anni è diventata un evento di portata mondiale, coinvolgendo oltre 80 paesi. Si stima che le persone con malattie rare siano oltre 30 milioni in Europa, 1.200.000 in Italia.

UNIAMO F.I.M.R. è la Federazione delle associazioni di pazienti affetti da malattie rare ed è Alleanza Nazionale Italiana di EURORDIS - Rare Disease Europe. Mette al centro della sua azione l'attenzione ai bisogni dei pazienti e delle loro famiglie ed è al loro fianco con il fine di "migliorare la qualità di vita delle persone colpite da malattia rara, attraverso l'attivazione, la promozione e la tutela dei diritti dei malati rari nella ricerca, nella bioetica, nella salute, nelle politiche sanitarie e socio-sanitarie". Il Fiesole Cycling Collective (FCC) è un gruppo aperto di persone che amano il ciclismo, fondato a Fiesole, nel 2019.

L'iniziativa è sostenuta da ABOCA Spa, CSL Behring, Ludovico Martelli SPA, Istituto Farmaceutico Militare di Firenze, Agenzia della Difesa, Pro Bike Firenze, Enervit, DuePiFiesole, ProLoco di Fiesole, Polisportiva PVM Valle del Mugnone, Quelli di Pratolino, Cicli Conti Firenze.

**Per informazioni sull'iscrizione a questo evento [www.fiesole.cc/cycle4rare](http://www.fiesole.cc/cycle4rare).**

**La Giornata Malattie Rare è sostenuta da Shire (ora parte di Takeda), Roche, Sanofi Genzyme, Biogen, Aboca, Novartis, Pfizer, Kyowa Kirin e Csl Behring.**

## **A Federico Vergine la delega allo Sport e Politiche Giovanili del MRS Di Galatina**

12 Febbraio 2020

**GALATINA (Lecce) –** Continua ad espandersi il Movimento Regione Salento a Galatina. Nuovo importante ingresso con delega allo Sport e Politiche giovanili, si tratta di Federico Vergine, consulente assicurativo, lo annuncia il Coordinatore cittadino, avvocato Francesco Colaci: “Una figura importante, un amico dalle mille risorse, stimato da tutti, da sempre impegnato nello sport amatoriale UISP e nel coinvolgimento giovanile nello sport e nel turismo, è vice presidente dell’Associazione Culturale Meridionalia, Federico Vergine entra nel nostro movimento ed ha da subito la delega allo Sport e Politiche giovanili. Siamo certi che saprà dare brio alla nostra azione e che grazie alle sue competenze Innescherà la marcia in più all’azione del movimento. Colgo l’occasione per augurargli buon lavoro a nome mio e di tutto il direttivo di Galatina”.

“Ringrazio il Coordinatore Francesco Colaci e tutto il direttivo del Movimento Regione Salento per la fiducia e l’accoglienza. Il mondo dei giovani e dello sport al centro della mia azione perché lo sport è importantissimo nella crescita fisica e morale di ogni ragazzo; sono entusiasta di potermi misurare in un contenitore politico nato per dare lustro, per difendere, per tutelare e per far crescere il nostro territorio. Sono già al lavoro per mettere sul tavolo idee e progetti”. Lo ha dichiarato Federico Vergine.



## **L'associazione Benessere, una realtà in crescita che non smette di puntare in alto**

di Davide Gasparotto -12 Febbraio 2020

12.02.2020 – 18.06-Una realtà in continua espansione, che sul binomio attività fisica e salute ha incentrato la propria “mission” vincente: il riferimento è all’associazione Benessere, che da oltre due decenni propone corsi e lezioni dedicate soprattutto agli “over” e che nel 2019 ha conosciuto un aumento percentuale di iscritti abbondantemente in doppia cifra. Ginnastica dolce, attività a corpo libero e con mini attrezzi rappresentano gli strumenti attraverso i quali il sodalizio offre quotidianamente il proprio servizio alla cittadinanza, garantito specificamente all’interno dei ricreatori comunali e in alcuni distretti sanitari del territorio. Non solo: a tutti coloro che presentano un Isee inferiore ai 10 mila euro viene data la possibilità di frequentare gratuitamente i corsi due volte alla settimana. Ma c’è di più: l’attenzione di Benessere si concentra in particolare nelle zone meno abbienti e nelle aree più periferiche, che sono proprio i quartieri dove spesso è più complicato integrare gli anziani. Una vera e propria opera sociale, spiegata nei dettagli dal referente dell’associazione, Saul Laganà, soddisfatto per la diffusione sempre più massiccia dell’attività fisica mattutina all’interno dei ricreatori. “Ad oggi contiamo oltre 400 soci attivi che praticano ginnastica nelle palestre a nostra disposizione: un numero in continua espansione e che conferma il grande appeal del programma. Il 2019 è stato un anno di boom, con un aumento davvero considerevole rispetto al 2018, al punto che abbiamo dovuto richiedere nuovi orari nei ricreatori per soddisfare la nostra utenza. Abbiamo iscritti che sono con noi da più anni ma abbiamo riscontrato negli ultimi mesi anche tante nuove adesioni, e questo ci riempie di orgoglio e di soddisfazione. Ulteriore motivo di gratificazione è essere riusciti a trovare nuovi insegnanti di scienze motorie preparati e professionali, che sono andati ad implementare ulteriormente il nostro staff”. Come si spiega questa crescita? “Sono tanti i fattori ma mi piace sottolineare soprattutto la sinergia sempre più stretta fra Benessere, l’Azienda Sanitaria, i Servizi Sociali ed Educativi del Comune, Televita con il progetto Amalia e la Uisp. Si usa dire che l’unione fa la forza e penso che l’assioma si adatti alla perfezione a questo caso. Fondamentale altresì è risultata la promozione attraverso i medici di medicina generale, che hanno contribuito a veicolare il messaggio ad uno strato sempre più ampio di popolazione”. Laganà ha un obiettivo ambizioso: “Mi piacerebbe coinvolgere fino a 10 mila persone, perché secondo gli studi di settore, promuovendo l’attività fisica presso una fascia così ampia di abitanti, riusciremmo ad incidere seriamente sulla spesa socio sanitaria, che nella nostra Regione e a Trieste in particolare è sempre molto elevata. Ma per puntare tanto in alto c’è bisogno costante di nuove collaborazioni: saremmo felici di aggregare al progetto altri partner che contribuiscano al raggiungimento di questo obiettivo”. Fra i propositi per il 2020 avviare altri corsi e continuare ad essere presenti nei principali eventi sportivi cittadini come Barcolana, Mujalonga e ad altre iniziative che si tengono sul territorio.